# Il Comune dice basta agli appalti diretti "poco trasparenti"

## La Sala Rossa approva all'unanimità la mozione

**Retroscena**

Mai più appalti affidati ai figli di. O agli zii. O ai nipotini. Insomma mai più appalti affidati in modo opaco e diretto, anche se la cifra è bassa. Dopo essersi scottato - con le note vicende che hanno portato la magistratura ad aprire un'inchiesta sull'operato dell'ex direttore comunale Anna Martina che si dimise proprio a causa di un appalto - il Consiglio comunale ha deciso di dire basta con gli affidamenti facili.

**L'idea della Lega**

Il Consiglio comunale ha approvato ieri pomeriggio, con voto unanime, una mozione che impegna la «Commissione consiliare permanente sul controllo della gestione» a verificare i criteri adottati finora dall'amministrazione negli affidamenti diretti. Il provvedimento, primo firmatario Fabrizio Ricca, parte dalla considerazione che, dopo gli avvenimenti che hanno portato alle dimissioni dell'ex direttore della Cultura la volontà dichiarata in Sala Rossa da tutte le forze politiche è quella di fare piena luce sulle vicende relative agli affidamenti diretti.

**La modifica di Sel**

La mozione, modificata da alcuni emendamenti presentati dal consigliere Michele Curto, chiede che la Commissione Controllo di Gestione svolga, sulla base della documentazione richiesta: «un'apposita ed approfondita attività di verifica dei criteri di metodo e di procedimento adottati in concreto negli affidamenti diretti e delle modalità della relativa azione amministrativa, anche con riferimento agli enti ed alle istituzioni sui quali sono applicabili i principi del controllo analogo».

**Atrium e il 150°**

**Fra gli ultimi casi esaminati dalla Commissione controllo Gestione c'è anche Atrium e il Centocinquantenario**

**20 mila euro**

**IL TETTO DI SPESA**
**Degli appalti affidati direttamente**

**Una nuova prassi**

Nella mozione è prevista anche la data entro cui terminare i lavori della commissione, 15 febbraio 2013, e l'impegno a presentare una relazione finale al Consiglio comunale, contenente l'indicazione di "eventuali nuove prassi da adottare nei procedimenti di affidamento dei servizi».

**Tutti d'accordo**

Il segnale che ha voluto dare ieri il Consiglio comunale è davvero forte e trasversale - come ha fatto notare anche la giunta - basti pensare al fatto che è stato votato all'unanimità. Ora che la Sala Rossa si è messa d'accordo sulle premesse, la commissione di Controllo Gestione ha ancora più o meno tre mesi per mettere giù regole concrete: un decalogo per stroncare sul nascere la possibilità che la pubblica amministrazione possa agire in modo men che cristallino, anche quando si tratta di appalti sotto la soglia di ventimila euro. **[E. MIN.]**